

Primo piano | Le sfide della città

La sindaca: «Castello, ecco il futuro»

La palazzina degli ufficiali è ora spazio didattico, per quella del Governatore l'ipotesi di una associazione

La vicenda



● La giunta Castelletti tra due settimane approverà il progetto dell'ascensore per il castello, che considera una tappa dirimente per la sua valorizzazione futura.

● La sindaca sta anche ragionando su una diversa destinazione della palazzina detta del Governatore dopo che il bando d'affitto per farci un ristorante ed un B&B è andato deserto. «Dobbiamo guardare ancora privato o aprirci a nuovi orizzonti?» si interroga Castelletti, lasciando intendere che l'immobile potrebbe essere dato in gestione ad una associazione in grado di garantire un'offerta ricreativa tutto l'anno, non escludendo la ristorazione

La nuova palazzina degli ufficiali? Aperta. L'ascensore da Fossa Bagni? Arriverà a breve il progetto esecutivo in Giunta Comunale. La palazzina del Governatore? Da rivalutare la sua destinazione dopo il bando ai privati andato a vuoto, magari esplorando nuove opportunità. Il Castello di Brescia, oggi più che mai, è il laboratorio dove maggiormente si sviluppano i progetti della futura offerta culturale, turistica, ricreativa ed addirittura educativa della città.

Prima o poi tutto conduce sopra il Colle Cidneo, dove ieri è stata aperta la Palazzina degli Ufficiali a seguito dei lavori di recupero finanziati da Comune e Provincia di Brescia, realizzati da Brescia Infrastrutture. Nei 56 metri quadri del piano terra, proprio accanto all'ingresso della «strada del soccorso», troveranno spazio servizi ludico-didattici

e formativo-scientifici che coinvolgeranno le scuole del territorio ed affidati alla Fondazione Brescia Musei. Non solo. «Sarà anche uno spazio a disposizione delle diverse associazioni che già ruotano attorno al Castello per organizzare incontri o riunioni» spiega il direttore di Brescia Musei Stefano Karadjov, mentre l'assessore ai Lavori Pubblici, Valter Muchetti, ricorda che «entro il 2026 anche il piano superiore sarà fruibile, grazie ai lavori realizzati con quanto risparmiato in questo

intervento» (sono quantificabili in 135mila euro del 600mila messi a disposizione in parti uguali da Loggia e Broletto).

Inserita così una nuova tessera del mosaico che dovrà rendere sempre più attrattiva la fortezza simbolo della città. Le altre opere, già realizzate o da fare, le snocciola la sindaca Laura Castelletti: «Il nuovo Museo del Risorgimento, il Grande Miglio ed il suo secondo piano in progettazione, la Specola, il rifacimento della segnaletica, l'inserimen-

to del programma estivo di "We love Castello" e la ristrutturazione della Locomotiva in corso» sono solo le ultime ad essere state realizzate «e rese possibili anche grazie alla collaborazione e sostegno di diverse realtà non istituzionali».

Ci sono poi le due opere che più hanno generato acceso dibattito in città: la prima è indubbiamente l'ascensore che, dal basso di Fossa Bagni, porterà direttamente sopra il colle e dentro le mura del Castello. «Il progetto definitivo

L'apertura
Rappresentanti di Loggia, Bs Musei, Brescia Infrastrutture e Provincia ieri davanti alla palazzina Ufficiali (LaPresse)

verrà portato in Giunta tra un paio di settimane» annuncia Castelletti, mentre sul futuro della «Palazzina del governatore» il tono della prima cittadina si fa più dubitativo: «Dopo che il primo bando che proponeva un ristorante con attività di B&B è andato a vuoto dobbiamo decidere come procedere. Guardare ancora al privato oppure aprirci a nuovi orizzonti? Abbiamo visto tanti progetti sviluppati in Castello durante l'estate, che sia quella la direzione?» si interroga, aprendo così le porte ad un futuro che appare tutto da scrivere, ma con un punto fermo: «Lo faremo insieme a Brescia Musei, visto che il processo di valorizzazione è nelle loro mani» precisando comunque che «a noi spetta il compito di dare un indirizzo politico».

Ma. Col.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi

di **Manuel Colosio**



Presto il sì all'ascensore ma non basterà: serve un'idea che entusiasmi

Le potenzialità del Cidneo ancora inespresse

Il tanto discusso progetto esecutivo dell'ascensore per il Castello di Brescia giungerà tra due settimane sul tavolo della Giunta Comunale. Si tratta di un chiaro segnale di determinazione da parte della attuale amministrazione che pare non voler fare marcia indietro su questa opera, nonostante le proteste e i dubbi sollevati da gruppi ambientalisti (Legambiente in primis) e nemmeno dopo che i costi ipotizzati sono lievitati da 5 a 8 milioni di euro.

Evidentemente si punta molto su quest'opera e si crede che possa contribuire a far diventare il colle Cidneo un luogo

imprescindibile della città dal punto di vista turistico, culturale e ricreativo. Ma può bastare far salire in poco più di due minuti (e solo tra qualche

anno) un visitatore per riuscire nell'impresa? Altrettanto evidentemente, no. Ed è per questo che l'impegno profuso fino ad oggi è stato diverso e

plurale: il nuovo Museo del Risorgimento, i lavori al Grande Miglio, alla specola, le iniziative estive di «We love Castello», i recenti ritrovamenti romani, un bus che fa servizio costante da San Faustino e da ieri anche la nuova Palazzina ufficiali. Bene. Tutti insieme potranno bastare a rendere quindi il Castello di Brescia attrattivo? A quanto pare no, come dimostra il bando andato deserto dai privati per gestire un ristorante con annesso B&B che era stato ipotizzato all'interno della Palazzina del Governatore. «Investimenti troppo alti che non garantiscono un rientro del capitale» come dicono gli

addetti ai lavori. Una sconfitta? Può essere, come può essere però una opportunità. Quella di uscire, almeno per il momento, dalla logica della remuneratività a tutti i costi e proseguire il percorso seguendo altre direttrici: la prima può essere quella tracciata da quanto ha funzionato fino ad ora, come le diverse iniziative estive realizzate con chi costruisce eventi in città e la conosce bene. Poi c'è la tradizione: il Castello come grande parco pubblico nel quale ammirare la città dall'alto e far nascere grandi amori più o meno clandestini seduti sulle sue panchine, come accade da decenni. Poi c'è la sfida: Brescia non ha un vero centro di arte contemporanea e le proposte realizzate in maniera decentrata tra vie, piazze, stazioni della metro (e anche in Castello) durante questi anni potrebbero trovare una sintesi museale e collezionistica proprio in quel palazzo che oggi nessun privato vuole accollarsi. Con la quota di 4 milioni di euro che il Comune intende mettere per salire veloci in ascensore verso questa splendida fortezza si potrebbe fare, eccome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO ORO, GIOIELLI OROLOGI, DIAMANTI, ARGENTO



MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

ANONYMOUS

BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTO
onesti conviene

ACQUISTIAMO ORO PURO FINO A

75,00

euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO FINO A

53,20

euro al grammo

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI
IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviaria fermata Repubblica